



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA DALLE CATASTROFI IDROGEOLOGICHE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO
Unità Operativa 2.38
Responsabile Prof. Ing. Leonardo Cascini

S CARTA DEGLI SPESSORI DELLE COPERTURE
PIROCLASTICHE E DETRITICO - PIROCLASTICHE
TAV. N. 33 - SALERNO - Quadrante 185 II
Scala 1 : 25.000
Territori comunali: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel S. Giorgio, Cava dei Tirreni, Fisciano, Mercato S. Severino, Pellezzano, Roccapiemonte, Salerno, S. Cipriano Picentino, S. Mango Piemonte, Siano, Vietri sul Mare

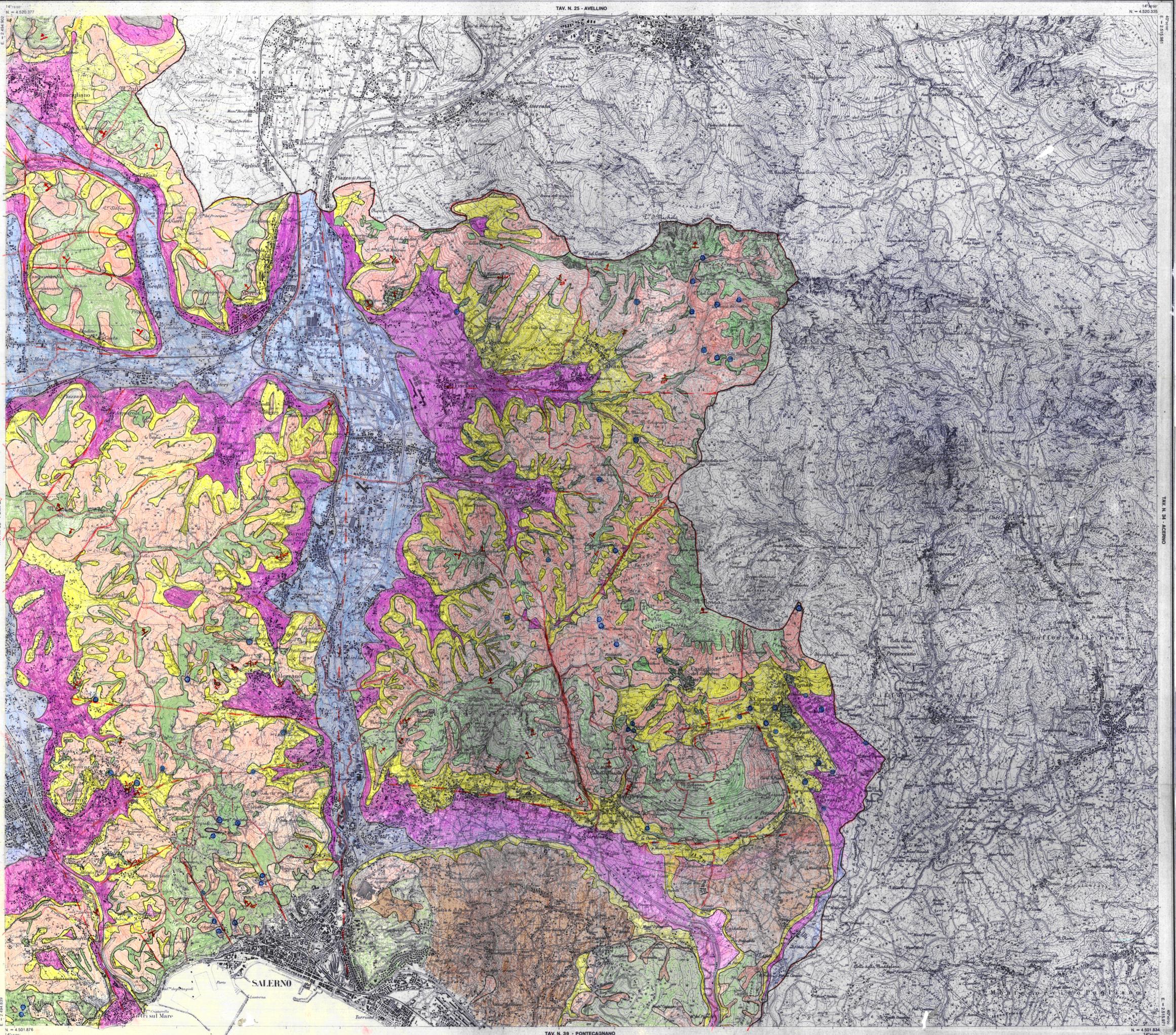
Prof. S. Di Nocera Coordinatore
Università degli Studi "Federico II" di Napoli
Dipartimento di Scienza della Terra
dott. Geol. G. Caputo coll. esterno rilevatore
dott. Geol. P. Calco coll. esterno rilevatore
dott. Geol. V. Coppola coll. esterno rilevatore
dott. Geol. A. Gallo coll. esterno rilevatore



CLASSI DI SPESSORE DELLE COPERTURE

- Classe A 0.0 - 0.5 m**
Substrato litoido costituito da calcari della serie carbonatica di piattaforma, dolomie, da breccie di pendio cementate e, localmente, da conoidi detritico-clastiche di natura essenzialmente calcarea (Formazione dei Conglomerati di Eboli) (a), o da terreni delle serie terrigena e flyschoidi (b), su cui sono presenti terreni piroclastici completamente alterati e/o pedogenizzati di limitata estensione areale e di spessore non superiore a 0.5 metri.
- Classe B 0.5 - 2.0 m**
Coperture di limitato spessore, ma generalmente continue, costituite da terreni piroclastici sciolti e localmente pedogenizzati. Si rinvergono livelli di pomici discontinui con abbondante matrice limo-argillosa alterata. Il substrato non è affiorante tranne che in limitati settori. I terreni di questa classe sono generalmente presenti nei settori più accivi del versante.
- Classe C 2.0 - 5.0 m**
Terreni piroclastici rimaneggiati (colluvioni) e pedogenizzati nella porzione più superficiale con intercalazioni di lenti decimetriche di pomici da caduta e livelli di ghiaie di natura calcarea a matrice piroclastica in strati con spessore variabile.
- Classe D 5.0 - 20 m**
Terreni piroclastici pedogenizzati nella porzione più superficiale. Nel deposito a più altezze si rinvergono intercalati strati di pomici più o meno rimaneggiati a scarsa matrice e livelli di ghiaia di natura calcarea. In corrispondenza delle conoidi si rinvergono lenti di pomici da caduta e pomici rimaneggiati sub-arrotolati di diametro variabile da alcuni millimetri fino a qualche centimetro, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno prevalente. Talora il substrato è costituito da tufo grigio (Ignimbrite Campana).
- Classe E > 20 m**
Terreni piroclastici rimaneggiati ed alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoide e/o piana alluvionale. Talora, intercalati ai depositi di piana, si rinviene un livello e/o banco di tufo grigio (Ignimbrite Campana), spesso da qualche metro a qualche decina di metri. In corrispondenza delle conoidi si rinvergono lenti di pomici da caduta e rimaneggiati, arrotondati, di dimensioni variabile da alcuni millimetri fino a qualche centimetro, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno prevalente (a).
Terreni piroclastici sciolti su aree di altipiano morfologico, costituiti da strati e banchi di pomici di deposizione primaria a scarsa matrice, intercalati a piroclastici rimaneggiati e pedogenizzati (paleosuoli) (b).

- Stato di fratturazione del substrato
- Mediamente fratturato
 - Molto fratturato
- Giacitura della stratificazione
- Principali faglie
 - Sorgenti
 - Venute d'acqua



TAV. N. 32 - POMPEI
TAV. N. 34 - ACERNO
TAV. N. 35 - PONTECAGNANO

14° 15' 00" N - 45° 00' 00" E
14° 15' 00" N - 45° 00' 00" E
14° 15' 00" N - 45° 00' 00" E
14° 15' 00" N - 45° 00' 00" E